

Lettera del comitato regionale del PCI al PSI

Un progetto unitario per la Sicilia

La richiesta di un incontro per affrontare insieme i problemi della regione

PALERMO — Il comitato regionale siciliano del PCI ha proposto, con una lettera inviata al comitato regionale del PSI...

tato dell'incontro tra le segreterie nazionali del PCI e del PSI, la prospettiva di collaborazione e di unità indicata dal comunicato comune...

Non si tratta di calare e applicare meccanicamente in questa realtà gli esiti di quell'incontro, ma piuttosto di contribuire originariamente al loro sviluppo...

Tutto questo richiede un nuovo, più intenso e unitario rapporto tra le forze della sinistra...

Ma dobbiamo guardare contemporaneamente alla prospettiva e al presente, perché la Sicilia non può attendere...

È necessario infatti superare la retorica sul «frontone» con cui le forze più aperte della DC...

Per andare in questa direzione il positivo risultato dell'incontro tra le segreterie nazionali del PCI e del PSI...

Primi impegni di Samim e Carbosulcis per le miniere

E le società «scoprono» il carbone

Dal nostro corrispondente

CARBONIA — Il carbone del Sulcis è una fonte energetica importante, e va sfruttato. A questa conclusione, dopo lunghe lotte e la mobilitazione di intere popolazioni...

La fase di studio delle strutture e delle riserve del bacino del Sulcis si è conclusa con un giudizio positivo circa le potenzialità energetiche dell'attività carbonifera nella zona...

La SAMIM e la Carbosulcis si sono infine impegnate quanto prima all'inizio dei lavori per tracciare le nuove gallerie sotterranee...

Per i tempi di attuazione dei progetti, si svolgerà un'altra riunione attorno alla seconda metà di novembre.

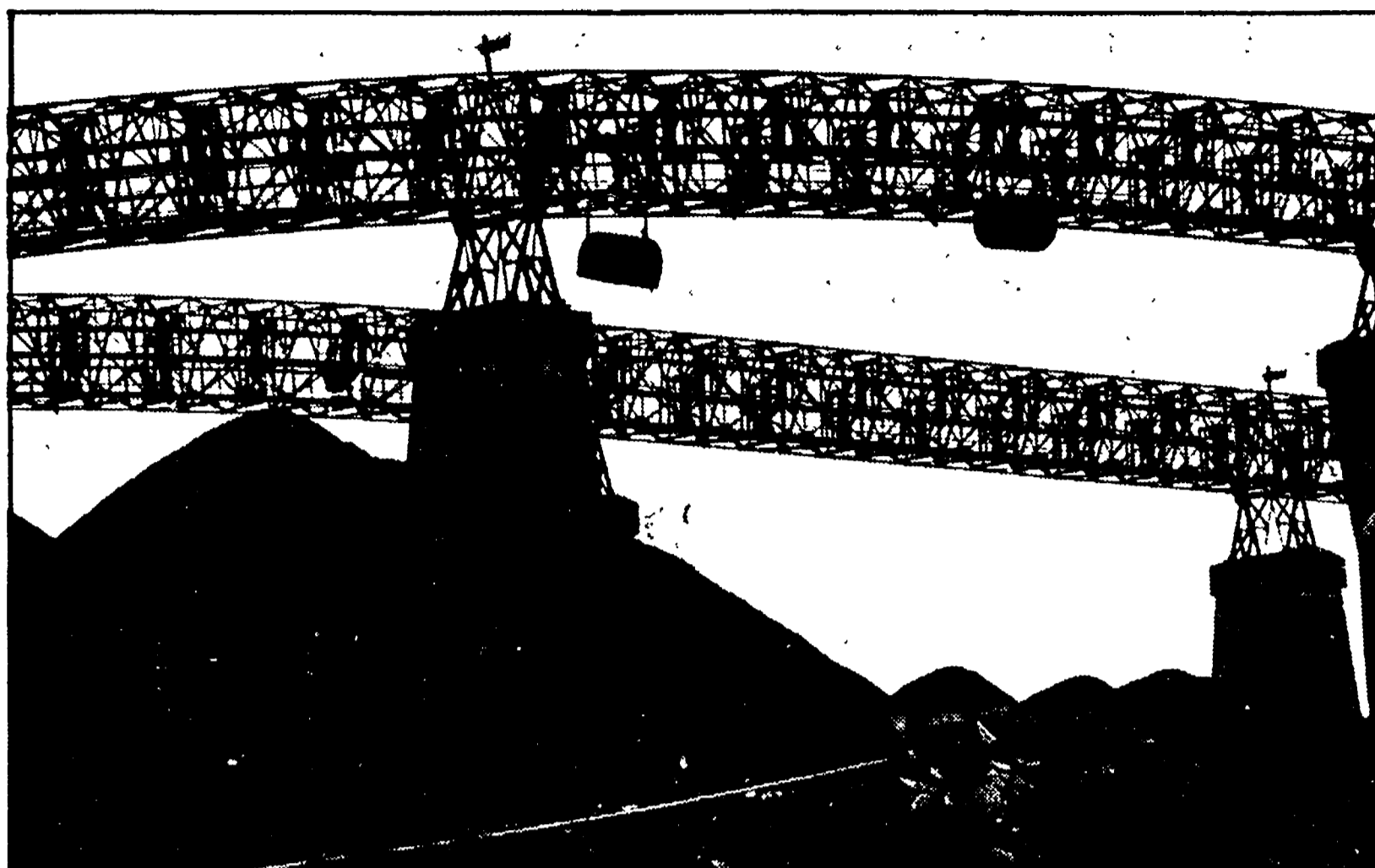
La decisione di riprendere l'attività carbonifera è stata accolta positivamente dai sindacati e dai consigli di fabbrica...

«L'aspetto politico più positivo dell'incontro romano — ha aggiunto il compagno Angelo Orrù, segretario della FULC — è chiaramente che la SAMIM abbia sciolto la riserva intorno al nostro carbone...

Le decisioni della SAMIM sono ora al vaglio delle assemblee e delle riunioni di fabbrica. I lavoratori sottolineano la necessità di vigilare affinché i programmi che saranno adottati dal prossimo mese non disattendano le istanze e le richieste dei sindacati...

Il risultato degli incontri romani non viene valutato positivamente solo nelle miniere. La lotta per la riattivazione del bacino carbonifero coinvolge da lungo tempo tutti i lavoratori e le popolazioni del Sulcis. Un esito positivo della battaglia costituirebbe una grossa conquista per l'intera Sardegna...

Tore Cherchi



Gli impianti allestiti per lo sfruttamento del carbone in una miniera di Carbonia

Positivo incontro con i rappresentanti sindacali Riconosciuta l'importanza dell'attività estrattiva nella ricerca delle nuove fonti energetiche I lavori nelle vecchie gallerie di Seruci Disponibilità anche dell'Enel

Continue rotture alle tubature per il raffreddamento idrico degli impianti

All'Italsider un guasto dietro l'altro ma per la direzione è tutto normale

Nessuna manutenzione nello stabilimento - In continuo pericolo l'incolumità degli operai - Solo dai lavoratori proposte e interventi per migliorare le strutture della fabbrica - Disinteresse dell'azienda

Nostro servizio

TARANTO — Era chiaro che quando gli operai del quarto Centro Siderurgico e le loro organizzazioni sindacali parlavano, come ormai fanno da molto tempo, di responsabilità dei dirigenti dell'azienda nella conduzione e nella gestione di tutta la produzione dell'Italsider...

perdita in un altro punto delle tubazioni, e questa volta due reparti, tra quelli di nuova costruzione, e precisamente il treno nastri e lo slapping, si sono dovuti fermare, non ricevendo più una goccia d'acqua erogata.

A questo punto, parlando anche con alcuni operai dell'area interessata a questo strano fenomeno, si è venuti a sapere che da circa un anno a questa parte le rotture alle tubature che erogano l'acqua sono all'ordine del giorno. E allora, la presunta «normalità» di cui parlano i dirigenti dell'Italsider va in questo caso a farsi benedire...

ni o ipotesi è logico trarre da quella che è la realtà.

Innanzitutto c'è da chiedersi come mai le vecchie tubature di erogazione dell'acqua del IV Centro siderurgico continuano a funzionare regolarmente, mentre le nuove presentano periodicamente inconvenienti. Ipotesi: che in realtà quelle installate recentemente non presentano i requisiti previsti a norma di legge, come d'altronde sostengono molti degli operai degli impianti interessati al fenomeno?

C'è poi da tener presente un altro elemento: le tubature corrono attraverso l'area siderurgica sottoterra, e ciò impedisce manutenzioni periodiche. Gli operai sono costretti ad intervenire senza avere una minima cognizione di dove si sia verificata la rottura e l'azienda interviene solo allorché il guasto si è verificato.

Tutto questo fa parte di una logica dei dirigenti aziendali che tende a far usufruire delle loro straordinarie, magari poi scaricando, come è più volte accaduto, sugli operai la responsabilità anche dell'uso di questa forma di orario lavorativo. Per non parlare, infine, dei pericoli che possono sorgere per questi continui guasti, data la loro collocazione nell'area industriale. Logica invece vuole che i dirigenti dell'Italsider diano ai lavoratori e alle loro organizzazioni sindacali delle spiegazioni più plausibili su questi fatti, presentando anche un piano di interventi volto a migliorare le condizioni delle strutture dell'azienda. Ma queste proposte finora sono venute solo dai lavoratori.

Paolo Melchiorre

Nuovi disordini nel supercarcere di Gaddi

MESSINA — Un nuovo turbolento episodio si è aggiunto ai tanti che stanno rendendo sempre più acuta la tensione nel carcere di Gaddi, uno degli istituti di pena considerati tra i più sicuri d'Italia, tanto da ospitare una sezione di massima sicurezza dove sono rinchiusi alcune tra le protagoniste delle gesta terroristiche come le istituzioni democratiche, come la Vianale, la Faranda, la Besuschio e la Mantovani.

Un detenuto per reati comuni, Vincenzo Oliva, che deve ancora scontare 23 anni di carcere, è stato ferito a una gamba mentre si lanciava contro il muro che divide il reparto maschile da quello femminile, con la evidente intenzione di scalcarlo. Una guardia carceraria, accortasi del gesto, gli ha esploso contro una raffica di mitra.

L'episodio è avvenuto il 7 ottobre scorso ed è stato tenuto gelosamente nascosto dalla direzione del carcere e portato alla luce dallo stesso protagonista dell'episodio. In una lettera indirizzata a un quotidiano locale e ad un'agenzia di informazione Vincenzo Oliva spiega che il suo gesto è stato di protesta contro le condizioni di vita nel carcere.

Anche qui ci sono dei problemi. Tra cui lo stretto contatto tra «politiche» e «comuni», che si è manifestato con evidenza alcuni giorni fa, quando la protesta di una detenuta comune ha dato il «la» ad una gazzarra delle «politiche».

A Palermo due fascisti condannati per gli attentati alle sezioni PCI

PALERMO — La Corte d'Assise di Palermo ha inflitto un anno e quattro mesi di carcere ai due neofascisti Enrico Tomaselli e Claudio Scaglione accusati di aver consumato nell'ottobre 1977 due attentati alle sezioni comuniste «Alende» e «Togliatti». Il Pubblico Ministero Vittorio Aliquo per l'altro aveva chiesto una condanna a due anni di carcere.

Nuovi rincari dei prezzi

A Palermo lievitano il pane e la pasta

Proposto l'aumento a 700 lire della «mafalda» Si coprono manovre speculative e parassitarie

PALERMO — La tazzina di caffè si paga quasi ovunque — in un'occasione della richiesta di alcuni grossi esercenti — 300 lire. E, sul fronte dei prezzi si registrano anche il caro-pasta ed anche il caro-pane. Di un prossimo rincaro del principale alimento dei palermitani si parla con sempre maggiore insistenza. Fino a prospettare un aumento a 700 lire della pasta «mafalda».

In una città come Palermo, afflitta dall'accutarsi di vecchie e nuove contraddizioni ed ineguaglianze, si tratta di una vera e propria offensiva contro i ceti più poveri, la gente minuta, gli emarginati. E quanto ha sostenuto, ieri mattina, davanti al prefetto Girolamo De Giovanni una delegazione della federazione del PCI. Dalle autorità comunali, provinciali e dal rappresentante dello stato, finora, infatti, s'è avuto solo silenzio.

Sicché è legittimo — afferma il PCI in una nota della segreteria provinciale — il sospetto che manovre di speculatori ed intermediari parassitarie (gli esempi del mercato litico ed ortofrutticolo sono classici) abbiano avuto il loro peso nel correre all'ondata degli aumenti.

Dall'incontro è venuta fuori una notizia inedita, rivelata dallo stesso prefetto: la guardia di finanza starebbe effettuando una indagine sulle attribuzioni all'ingrosso degli alimentari. De Giovanni si è anche detto disponibile ad esaminare la proposta, avanzata dal PCI di una riunione in tempi brevi tra forze politiche, amministratori locali e sindacati allo scopo di elaborare un «piano» per arginare il caro-vita.

Bloccata l'elezione della giunta

Lucera: fumata nera per il veto della DC

La nuova amministrazione è formata da PCI-PSDI - L'elezione avverrà nella prossima seduta

LUCERA — A Lucera la DC, abbandonando la seduta mentre si doveva procedere alla elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta, non ha consentito il voto dell'amministrazione di sinistra dopo l'impegno del PCI, PSI e PSDI a dare una risposta positiva alla crisi che travaglia da circa un anno il Comune.

Non si riesce a comprendere l'atteggiamento del gruppo consiliare della DC che con il suo gesto ha ritardato di solo 8 giorni la elezione della giunta di sinistra, che nei giorni scorsi, in una pubblica manifestazione, aveva illustrato ai cittadini lucerini il programma che è alla base dell'accordo. Infatti, sabato prossimo, in seconda convocazione, sarà possibile eleggere la nuova giunta ed il nuovo sindaco.

Lucera è la DC fino all'ultimo, ha tentato di rinviare la soluzione di una crisi da essa stessa aperta non essendo stata capace di fronteggiare i numerosi problemi che affliggono da tempo Lucera, ed in modo particolare i problemi dell'occupazione.

dell'assetto edilizio, del collegamento con l'agricoltura e le questioni riguardanti una maggior esigenza dei servizi sociali. Questo comportamento, che dimostra ancora una volta come la DC lucerina ha anteposto gli interessi collettivi a quelli di parte, è stato severamente stigmatizzato dai gruppi consiliari del PCI, PSI e PSDI. La nuova amministrazione di sinistra pone un punto fermo alla base del suo programma e cioè dare funzionalità e prestigio al consiglio comunale attraverso un'ampia partecipazione dei cittadini.

La giunta di sinistra è impegnata a varare, subito dopo la elezione del sindaco e della giunta, le commissioni consiliari che dovranno affiancare il lavoro della nuova amministrazione al fine di recuperare quel tempo che è stato perduto per l'inerzia e la paralisi che hanno contraddistinto l'operato della precedente giunta di centro-sinistra nella quale la Democrazia cristiana aveva un grande peso ed una grande responsabilità.



Due miliardi e mezzo non spesi per il quartiere S. Elia di Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Il restauro delle palazzine della vecchia borgata di Sant'Elia non è cominciato con gli abitanti della borgata. Naturalmente, passata la burrasca elettorale le promesse sono subito rientrate. Ma l'assessore Marini continua a promettere iniziative.

deciò 4 anni fa con un finanziamento di 8 miliardi».

Un altro segno della inefficienza del governo cittadino di centrodestra si è avvertito nel proseguimento della lotta. Il blocco dei lavori della rete fognaria ha costretto il Comune a rescindere il contratto con l'impresa appaltatrice, la ditta siciliana «Di Pasquantonio».

L'impresa di Pasquantonio è ferma ormai da tempo, e tra l'altro non paga gli operai, tanto che il Comune ha dovuto provvedere direttamente a saldare il salario. I lavori delle nuove fogne, che avrebbero dovuto essere ultimati entro la fine del mese nella frazione di Piri, e nel maggio dell'80 nella frazione di Monserrato, sono ad un punto morto.

itaturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista